

FIGURE PROFESSIONALI

Coordinatore del C.A.V.

Assistenti Sociali

Operatori
addetti alla consulenza telefonica

Psicologi/Psicoterapeuti

Consulenti legali
Avvocati
Orientatori

La struttura è accreditata dalla Regione Sicilia
con Decreto n.733 del 30.06.2020 Servizio 6 Albi
Gestione e Vigilanza e Accreditata
al Comune di Palermo
con D.D. n. 3720 del 10.04.2020

ORARI

CALL CENTER

Lunedì e Mercoledì: 16.00-18.00

Martedì e Giovedì: 10.00-12.00

ACCOGLIENZA AL CAV

Lunedì: 15.00-19.00

Venerdì: 09.00-13.00

e su appuntamento

HELPLINE H24

Numero verde: **800.18.06.19**

Numero nazionale: **1522**

CENTRO ANTIVIOLENZA "Beato Giuseppe Puglisi"



Centro di Accoglienza Padre Nostro - ETS
fondato dal Beato Giuseppe Puglisi
il 16 luglio 1991



SEDI

Via San Ciro n. 6
90124 Palermo

Via Frate Umile da Petralia n. 2
Palermo
(succursale)

CONTATTI

091.6301150 - 091.6307059
centroantiviolenza@centropadrenostro.it

CHI SIAMO

Il Centro Antiviolenza “Beato Giuseppe Puglisi” opera sul territorio di Palermo con lo scopo di contrastare la violenza di genere nelle sue svariate espressioni.

Tale servizio si inserisce all'interno del progetto complessivo del Centro di Accoglienza Padre Nostro, che dalla sua costituzione (1991) è impegnato nella tutela dei diritti umani, promuovendo l'autonomia e le risorse degli individui. Nasce infatti in risposta ai bisogni rilevati nel territorio cittadino dallo stesso fondatore, il Beato Giuseppe Puglisi, il quale fondò il Centro Padre Nostro proprio con l'intento di offrire uno “spazio neutro” volto all'accoglienza delle più delicate richieste di aiuto.

È un luogo dove le donne/giovani/figlie/figli possono affidarsi e confrontarsi con il problema della violenza, sapendo di poter trovare un immediato spazio di ascolto (accoglienza telefonica) e un'opportunità concreta di guida e sostegno (colloqui e consulenze di tipo sociale, psicologico e legale, orientamento formativo).

A CHI SI RIVOLGE

A tutte le donne e alle giovani ragazze italiane e straniere e alle loro figlie e ai loro figli che vivono una condizione di violenza (fisi-

ca, sessuale, domestica, psicologica, economica, razziale) e/o sono vittime di stalking e minacce e/o si trovano in una condizione di grave conflittualità.

OBIETTIVI

Dare voce ad una situazione di disagio ed aiutare le donne/giovani/figlie/figli a raccontare e raccontarsi, allontanando le paure e la sensazione di solitudine, per tornare ad essere persona con i propri bisogni e desideri.

La possibile definizione di un progetto di autonomia diventa la strada per un riconoscimento di sé e delle proprie potenzialità.

COSA OFFRE

SERVIZI

- Helpline attiva h24 con operatore specializzato;
- Sostegno Psicologico;
- Presa in carico psicoterapeutica;
- Consulenza Legale;
- Progetti di aiuto/sostegno/reinserimento nel contesto sociale e lavorativo.

Si prevede altresì:

- la promozione di iniziative culturali e so-

ciali di prevenzione, di informazione e di sensibilizzazione in merito alla violenza di genere;

- la raccolta e la diffusione dei dati relativi ai progetti realizzati anche attraverso la partecipazione a tavoli tematici, convegni e seminari.
- la promozione di incontri/atelier/laboratori.

ATTIVITÀ

Ascolto telefonico per una risposta immediata alla richiesta di aiuto espressa dalla donna vittima di violenza, attraverso il sostegno e l'orientamento verso i servizi.

Accoglienza in uno spazio fisico all'interno del quale sentirsi al sicuro, grazie alla presenza di operatori esperti (psicologi, assistenti sociali e avvocati).

Affiancamento e **accompagnamento** nei percorsi giudiziari con una guida concreta ed un progetto di sostegno individualizzato.

Aiuto attraverso una presa in carico psicologica, sociale e legale.

Autonomia con la definizione di un progetto di empowerment, attraverso l'azione congiunta con i servizi appartenenti alla rete territoriale.



**Centro di Accoglienza
Padre Nostro ETS**

fondato dal Beato Giuseppe Puglisi
il 16 luglio 1991
Eretto in Ente Morale
con D.M. del 22.09.1999

Centro Antiviolenza “Beato Giuseppe Puglisi”

I Servizi del CAV “Beato Giuseppe Puglisi”

Si rivolgono a tutte le donne e alle giovani ragazze italiane e straniere e alle loro figlie e ai loro figli che vivono una condizione di violenza (fisica, sessuale, domestica, psicologica, economica, razziale) e/o sono vittime di stalking e minacce e/o si trovano in una condizione di grave conflittualità.

<p>Helpline Servizio di Ascolto telefonico</p>	<p>Il servizio di accoglienza telefonica è attivo h 24 attraverso il numero verde 800.18.06.19 e il numero nazionale 1522. La linea telefonica del servizio di primo contatto è il Numero Verde 800.18.06.19 , attiva nei giorni di apertura del Centro Antiviolenza (Lunedì e Mercoledì 16-18 e Martedì e Giovedì 10-12). Scopo del servizio è Ascoltare ed Accogliere la richiesta di aiuto della vittima o di chi segnali una situazione di violenza; Informare circa gli interventi possibili; Orientare verso le azioni di aiuto attuabili dal CAV ed i servizi che offre. Il primo contatto conduce ad un appuntamento successivo presso la sede del CAV per l’apertura della cartella e l’eventuale avvio della presa in carico.</p>
<p>Presa in carico</p>	<p>La presa in carico avviene a seguito di accesso telefonico/diretto/per appuntamento/o su invio e comporta un attento esame delle richieste e dei bisogni emergenti. Il colloquio di conoscenza e l’analisi della domanda (che consta di almeno due incontri) permettono di orientare la natura dell’intervento, e definire una cornice condivisa a partire dalle competenze e dalle potenzialità del richiedente.</p>
<p><i>a) Sostegno psicologico e/o psicoterapeutico</i></p>	<p>L’utente sceglie di avviare un percorso di chiarificazione del disagio presente e di essere sostenuta con azioni di ascolto, sostegno e guida, individuando le risorse presenti ed i fattori di rischio. Il lavoro di supporto psicologico si circoscrive ad un intervento di supporto nel <i>qui ed ora</i>. La donna può richiedere di avviare un percorso psicoterapeutico, che la aiuti a rintracciare le origini della disfunzionalità e che lavori maggiormente sulla storia delle sue relazioni affettive e sulla natura dei legami.</p>
<p><i>b) Consulenza legale</i></p>	<p>Con la collaborazione di un legale si offre alla donna, su sua richiesta, oppure ove lo si ritenga strettamente necessario, una consulenza su tematiche legate alla</p>

	violenza, con lo scopo di fare chiarezza sull'iter di eventuali procedimenti (di natura penale e/o civile) in corso o che necessitano di essere intrapresi per un'adeguata tutela della persona e anche dei suoi figli.
<i>c) Progetti di aiuto, sostegno e reinserimento nel contesto sociale e lavorativo</i>	Definizione di un progetto individualizzato che consenta di riprogettare la propria vita attraverso una riqualificazione personale e l'emancipazione sociale, economica e lavorativa, in rete con i servizi del territorio e le risorse in esso presenti.
<i>d) Casa Rifugio</i>	Intervento di emergenza che solleciti provvedimenti di urgenza (ex art.403 c.c) a protezione della donna e/o del mininucleo in rete con i Servizi Sociali, con gli Uffici della Procura /o del T.M.e con le Forze dell'Ordine.
Attività di Promozione	Organizzazione e/o partecipazione ad iniziative culturali e sociali di prevenzione, di informazione e di sensibilizzazione in merito alla violenza di genere. Realizzazione di incontri/atelier/laboratori tematici promossi e/o rivolti alle donne.
Raccolta e la diffusione dei dati	Partecipazione a tavoli tematici, convegni e seminari.

Coordinatore CAV "Beato Giuseppe Puglisi"
Dott.ssa Chiara Gambino
F.to